

INDICE

PREMESSA	Cos'è il P.O.F.
PROFILO DELLA SCUOLA	Storia Ubicazione
INDIRIZZI GENERALI DEL P.O.F.	I principi Autonomia e continuità Scuola parrocchiale
FINALITA' EDUCATIVE	
METODOLOGIA	Spazio sezione Spazio esterno Spazio routines
LA GIORNATA SCOLASTICA	Il momento del pranzo La cura del corpo
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	Strutture Servizi Organi didattico-organizzativi
PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'	
REGOLAMENTO INTERNO	
REGOLAMENTO ISCRIZIONI	
PIANO ANNUALE DI LAVORO	
I CAMPI DI ESPERIENZA	
PROGETTI E ATTIVITA'	

PREMESSA

COS'E' IL P.O.F.

In queste pagine illustriamo il Piano di Offerta Formativa proposto dalla nostra scuola.

Secondo le ultime normative ministeriali il P.O.F. è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola, oltre ad essere a disposizione di chi lo desidera, viene consegnato ai genitori rappresentanti di sezione ed è consultabile nella bacheca della scuola oltre che on-line sul sito internet della scuola.

STORIA DELLA SCUOLA

Il desiderio di procurare la Gloria di Dio e il beneficio della religiosa e civile istruzione, in mezzo ad un popolo che ne difettava ispirò all'evangelica carità dell'Ecc.za Rev.mo Mons. Eugenio Cecconi, arcivescovo di Firenze, il Santo pensiero di chiamare nel paese di Montespertoli alcune religiose, le quali aprendo ivi una Scuola ed un asilo infantile si occupassero nell'educare ed istruire cristianamente tanta povera gioventù, per la maggior parte lasciata in balia di se stessi e per impotenza e per noncuranza dei genitori.

(Estratto da un documento datato 30 Gennaio 1884)

Da questo documento risulta la descrizione dell'apertura della scuola "Immacolata Concezione".

E' la prima scuola dell'Infanzia del territorio comunale: le prime iscrizioni sono del Febbraio 1884. All'epoca il paese di Montespertoli contava 2090 abitanti, suddivisi in 435 famiglie con 156 bambini dai tre ai sei anni: si iscrissero all'asilo 130 bambini.

La scuola "Immacolata Concezione" rappresenta perciò la continuità di un secolo d'attenzione educativa ed umana nel nostro ambiente, che è proseguita svolgendo una funzione socialmente e culturalmente insostituibile nel paese, anche dopo l'istituzione della scuola materna statale.

Gestita dall'ordine religioso delle sorelle dei Poveri di S.Caterina da Siena, la scuola ha avuto fin dall'inizio la caratteristica di essere mantenuta, ampliata ed arricchita grazie alla solidarietà del paese intero.

Nel 1996 le suore hanno lasciato la gestione della scuola e la comunità parrocchiale si è interrogata sulla possibilità di proseguire il servizio educativo intrapreso.

Riconoscendo la necessità di mantenere in questo territorio un segno visibile della vitalità cristiana che nel passato era ben più ampiamente rappresentata, la Curia Arcivescovile ha acquistato gli ambienti della scuola e li ha donati in comodato alla Parrocchia perché potesse proseguire la sua attività, con personale laico e gestione parrocchiale, ma

con gli stessi intenti formativi, civili e religiosi che l'hanno animata in tutta la sua storia.

INDIRIZZI GENERALI DEL P.O.F.

I PRINCIPI

Le fonti d'ispirazione della nostra scuola si riferiscono ai principi fondamentali sanciti dalla Costituzione (Art. 3-33-34), in particolare all'uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzioni di razza, di lingua e di religione, di libertà di manifestazione del pensiero, di libertà di insegnamento e al documento sull'educazione del Concilio Vaticano II ("Dichiarazione Conciliare *Gravissimus Educationis*").

La nostra scuola infatti è ispirata ai valori del Vangelo, dove l'educazione diventa testimonianza; scuola di democrazia e luogo di tutti e per tutti, in cui emerge la centralità della persona e la diversità come valore, luogo di tolleranza, di solidarietà e di pace, nonché luogo di comunità e della comunità.

E' in sede del comitato di gestione che si concretizza l'impegno della comunità a partecipare al progetto educativo della scuola e la stretta collaborazione e condivisione con le famiglie.

AUTONOMIA E CONTINUITA'

La scuola dell'Infanzia "Immacolata Concezione" si affianca alle scuole dell'Istituto Comprensivo di Montespertoli (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e realizza le proprie specificità lavorando secondo strategie e regole parallele.

La nostra scuola opera nell'ambito della comunità locale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema educativo che abbia al centro la formazione dei bambini e delle bambine in collaborazione con le famiglie. Tutto ciò si attua in una prospettiva di continuità con gli altri due ordini di scuola (continuità verticale). Ha il suo centro nella scelta cristiana che

si propone come centro educativo per lo sviluppo di personalità sane ed equilibrate dal punto di vista culturale, affettivo, sociale e spirituale.

SCUOLA PARROCCHIALE

La nostra scuola parrocchiale è gestita direttamente dalla comunità. Non è cattolica perché s'insegna la religione cattolica, ma perché il progetto educativo e culturale della scuola s'ispira ai valori cristiani, che diventano motivazioni interiori, ispirano la metodologia, definiscono le mete finali.

Trova spazio per momenti di celebrazione comunitaria della fede, nel rispetto della crescita graduale della persona e senza alcun senso d'imposizione, favorendo un'adesione spontanea e responsabile ed un confronto con i valori universali dell'uomo.

Riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 Marzo 2000, n.62 (prot. 488/4429 Ministero della Pubblica Istruzione), ha gli stessi programmi e segue lo stesso calendario delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di cui fa parte. E' una scuola non statale, aperta e libera. Lo Stato la riconosce come scuola, ma la sovvenziona solo in minima parte. Per questo, coloro che intendono iscriversi devono versare una retta, anche se l'Ente Gestore provvede a sopperire ai casi di particolare disagio e difficoltà, anche economiche.

FINALITA' EDUCATIVE

La finalità educativa della nostra scuola è l'elaborazione di una strategia centrata sulla personalizzazione del successo scolastico e del superamento del disagio dei rapporti educativi.

Le finalità fondamentali che caratterizzano il percorso formativo di ogni bambino si riassumono in:

a) la maturazione dell'**identità personale**, cioè di una positiva visione di se stessi e delle proprie capacità; di una presa di coscienza della propria originalità ed irripetibilità; della propria cultura che si integra e completa

attraverso la dimensione comunitaria e sociale della realtà in cui i bambini sono inseriti.

b) La conquista dell'**autonomia**, cioè di un potenziamento della dipendenza materiale nei gesti di vita quotidiana, ma anche e soprattutto autonomia nella scelta e nell'accoglienza di valori morali universali, nella libertà di pensiero e nel rispetto dei diversi punti di vista.

c) Lo sviluppo della **competenza**, cioè il consolidamento delle abilità sensoperceptive, motorie, linguistiche ed intellettive; la stimolazione delle capacità espressive potenziando e lasciando spazio alla creatività, all'immaginazione, alla fantasia.

Tali finalità si sintetizzano in queste proposte:

- Favorire la realizzazione di una scuola in cui i bambini e bambine trovino motivazioni all'apprendimento in coerenza con le loro attitudini individuali. Sarà così possibile proporre un metodo di lavoro che tenga conto dei loro bisogni e degli interessi, sviluppando così una partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, sociali, spirituali ed una graduale consapevolezza degli impegni da intraprendere e da rispettare.
- Attuare un processo educativo che avvenga nel rispetto delle singole personalità, considerando le diversità etniche, culturali e religiose in modo da sviluppare così il senso dell'amicizia, del rispetto e della solidarietà come accettazione del sé e disponibilità verso gli altri. Si dovranno quindi favorire i progetti di intercultura e di educazione alla pace.
- Rendere la scuola un luogo piacevole e funzionale, perché in esso i bambini possano muoversi secondo i loro bisogni sviluppando al meglio la loro personalità.
- Realizzare e potenziare i laboratori sia per l'uso durante la normale attività scolastica sia per i progetti più specifici.
- Sviluppare la coscienza ecologica ed estetica partendo dal rispetto per la propria persona, le proprie cose, il proprio ambiente.

Queste finalità fondamentali che caratterizzano il percorso formativo di ogni bambino, si sintetizzano in queste proposte:

- a) Attuare la realizzazione di una scuola in cui bambini e bambine trovino motivazione all'apprendimento in coerenza con le loro attitudini individuali. Sarà così possibile proporre un metodo di

lavoro che tenga conto dei loro bisogni ed interessi, sviluppando così una partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, sociali, spirituali ed una grande consapevolezza degli impegni da intraprendere e da rispettare.

- b) Attuare un processo educativo che avvenga nel rispetto delle singole personalità, considerando le diversità etniche, culturali e religiose. Sviluppando così il senso dell'amicizia, del rispetto e della solidarietà come accettazione del sé e disponibilità verso gli altri. Si dovranno quindi favorire i progetti interculturali e di educazione alla pace.
- c) Costante attenzione a rendere la scuola un luogo piacevole e funzionale, perché in esso i bambini possono muoversi secondo i loro bisogni sviluppando la loro personalità al meglio.
- d) Realizzare e potenziare i laboratori per l'uso, durante la normale attività scolastica e per progetto specifico.
- e) Sviluppare la coscienza ecologica ed estetica partendo dal rispetto per la propria persona, le proprie cose, il loro ambiente.

METODOLOGIA

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia operano in un clima di corresponsabilità educativa e didattica: programmando e verificando in équipe il progetto da attuare, conformandosi all'andamento generale scolastico, curando gli spazi e i materiali personali e comuni, intervenendo concretamente con tutti i bambini della scuola.

Attraverso la predisposizione di laboratori, ben caratterizzati da materiali e stimoli appropriati, utilizzati da tutti i bambini, in gruppi piccoli ed omogenei per età, si offre loro l'opportunità di godere di una serie di sollecitazioni mirate al raggiungimento degli obiettivi specifici, interagire con i coetanei e le insegnanti di tutte le sezioni con sicuro vantaggio per la maturazione socio - affettiva.

La sezione rimane il nucleo privilegiato di appartenenza, luogo per stabilire e ritrovare affetti costanti, spazio per lo svolgimento di rituali

quotidiani e delle attività di vita pratica, momento per raccogliere le verifiche dell'avvenuta acquisizione dei concetti minimi stabiliti.

Lo spazio ci aiuta a collocare gli eventi e questa funzione è ancora più evidente se la forma di conoscenza è prevalentemente corporea. Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia ha bisogno di conoscere attraverso l'espressione corporea: deve manipolare, provare, sentire, muoversi. L'ambiente deve essere organizzato in modo da favorire tutte queste esperienze; lo spazio deve essere articolato a seconda delle funzioni, creando angoli per i diversi tipi di attività. Può capitare di dover operare in ambienti non completamente adeguati alle esigenze di una scuola modello; dovremo allora adoperare maggior cura per utilizzare in modo creativo gli spazi a disposizione.

All'interno di ogni aula sono pertanto presenti:

- angolo della pittura
- angolo delle costruzioni
- angolo dei travestimenti
- angolo delle parole
- angolo dei puzzle
- angolo morbido
- angolo della cucina

Naturalmente questi angoli devono essere flessibili, in modo che possano essere trasformati all'occorrenza in spazi più ampi per altri tipi di attività.

È bene dunque che i bambini imparino presto a collegare una determinata attività ad uno spazio organizzato e gestito in funzione di essa. Occorre ricordare infine che un ambiente simpatico ed accogliente aiuta il bambino ad inserirsi ed a sentirsi bene in quella situazione, perché i colori, la luce, il tipo di arredo possono favorire un apprendimento più efficace. È opportuno personalizzare l'ambiente in cui vivono i bambini con disegni, cartelloni... ma anche con qualche accorgimento che lo renda familiare, un po' simile alla casa coinvolgendo i bambini in questa organizzazione degli spazi. Lo spazio è un punto di riferimento, di stabilità e di sicurezza. Il

tempo scolastico assume pertanto un' esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini.

SPAZIO SEZIONE

Le proposte educativo-didattiche vengono organizzate in base all'omogeneità ed eterogeneità per età delle sezioni.

È evidente che le sezioni aperte e flessibili offrono maggiori opportunità perché, attraverso attività d'intersezione, coinvolgono tutto il gruppo scuola.

Abbiamo caratterizzato le sezioni scegliendo un colore: aula blu, aula rossa, aula gialla e verde.

I bambini scopriranno il proprio spazio-sezione osservando:

1. il colore della porta della loro sezione
2. l'attaccapanni con i simboli (personalizzati per ogni bambino) all'esterno della propria sezione
3. il calendario delle presenze

SPAZIO ESTERNO

Il tempo scuola trova la sua giusta dimensione laddove ad una buona strutturazione degli spazi interni corrisponde un'articolazione adeguata degli spazi esterni, affinché essi possano essere vissuti in modo positivo.

Si possono prevedere:

1. zone in parte coperte (terrazza)
2. zona per i giochi

3. zona per il giardinaggio
4. zona garage per la lettura e angolo delle costruzioni

SPAZIO ROUTINES

Gli spazi routines (ingresso, refettorio, salone, zona servizi) hanno la duplice funzione di favorire da una parte la crescita di autonomia dei bambini, dall'altra di guidarli alla condivisione di spazi di uso collettivo per acquisire le regole del vivere in comune.

Tutto l'ambiente deve essere accogliente (addobbi, disegni alla pareti, ai vetri...) e raccontare tutto ciò che si fa a scuola esponendo regolarmente prodotti individuali e collettivi dei bambini.

I bambini devono essere responsabilizzati non solo nella gestione dell'uso degli spazi ma anche nella loro organizzazione, con incarichi a rotazione.

Ecco alcuni esempi:

- calendario del tempo
- cura delle piante
- predisposizione e riordino materiali
- riordino angoli
- camerieri

Nella bacheca all'ingresso si espongono circolari, avvisi ed informazioni ad uso di insegnanti e genitori, relativi alla vita scolastica.

Si organizza il modello della giornata scolastica "tipo" perché tutti possano conoscere il tempo-scuola nella sua scansione di proposte ed attività e perché tutti si rendano conto che nella scuola dell'infanzia il tempo scuola è finalizzato alla positiva crescita del bambino.

LA GIORNATA SCOLASTICA

8.00-9.30 Ingresso ed accoglienza dei bambini

9.30-9.45 Riordino dei giochi

9.45-10.00 Calendario delle presenze in sezione ed assegnazione degli incarichi giornalieri

10.00-10.30 Colazione, canti e preghiera

10.30-11.45 Attività programmata

11.45-12.00 Attività di routine: igiene personale

12.00-13.30 Pranzo

13.30-15.00 Gioco libero in giardino o strutturato nel salone

15.00-15.30 Pulmini

15.00-15.30 Riordino dei giochi e merenda

15.30-16.00 Attività varie: ascolto di musica, lettura di una storia, giochi di animazione

16.00-16.30 uscita

IL MOMENTO DEL PRANZO

Come è ormai noto il pranzo ha un valore simbolico e relazionale molto importante.

Sia nella vita di ciascuno di noi, adulti o bambini, che nella comunità, nido o scuola, dove il bambino ha l'opportunità di vivere questa esperienza insieme agli altri bambini.

Il bambino apprende così non solo ad alimentarsi, ma soprattutto può educare il proprio gusto alimentare in relazione ai modi in cui il cibo è proposto durante i pasti, alla cultura dello "stare a tavola" che è proprio del luogo.

Parlare del pranzo significa perciò far riferimento non alla risposta di un bisogno fisiologico, ma ad un contesto polisensoriale nel quale non entrano in gioco solo il gusto, ma anche l'olfatto, la vista, le sensazioni di caldo e freddo, la consistenza ed il volume dell'alimento.

Un contesto fatto anche di luci, profumi, suoni e rumori, dove il cibarsi diviene in realtà un importante momento di interazione con gli altri.

Il pranzo può essere anche occasione di autonomia, di autoregolazione, di conoscenza, di piacere e di amicizia.

La zona del pranzo ed in generale del rapporto con il cibo, è uno degli ambienti della scuola da considerare alla pari con quelli tradizionalmente più rilevanti (aule, salone...) nella convinzione che tutti gli ambienti in realtà hanno una loro importanza nei processi di auto-apprendimento dei bambini. Quindi l'ambiente non deve essere solo molto accogliente, ma anche accessibile per rendere i bambini autonomi.

LA CURA DEL CORPO

I servizi igienici non rappresentano solo il luogo dove le bambine e i bambini possono esplorare le funzioni relative all'igiene del corpo, ma molto di più.

La psicologia e la pedagogia evidenziano come la cura del corpo sia un apprendimento fondamentale nella costruzione dell'identità e della sicurezza del bambino.

La libertà di provvedere alla cura della propria persona, alla pulizia del proprio corpo, la riservatezza, ecc.... sono un diritto del bambino e della bambina.

Amerà e rispetterà il suo corpo se lo sentirà amato, curato e rispettato.

Questo significa organizzare un tipo di ambiente dove le loro autonomie, i loro tempi, le loro scoperte, il bisogno di privacy, siano rispettati. Uno spazio altamente educativo, di pari dignità e rilevanza, come tutti gli altri.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

- **ORARIO SCOLASTICO:**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 ;

Possibilità di ingresso anticipato alle ore 8:00 su richiesta.

- **STRUTTURE:**

n.1 ingresso/biblioteca

n.4 aule polivalenti

n.1 refettorio

n.1 giardino attrezzato

n.1 piazzale parcheggio

n.1 ripostiglio

n.1 bagno per adulti

n.2 bagni per bambini

n.1 terrazza esterna

n.1 laboratorio

- **SERVIZI:**

Mensa

Trasporto

- **ORGANI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI:**

Collegio docenti

- elabora il P.O.F. definendo la programmazione educativa e didattica, il piano delle attività, le metodologie, i contenuti, i tempi e gli spazi

Comitato di gestione

- esprime pareri e proposte riguardo all'organizzazione della scuola. E' a conoscenza del P.O.F. e delle risorse economiche della scuola

Dirigente scolastico - rappresenta legalmente la scuola ; gestisce le risorse economiche; presiede il collegio dei docenti, il comitato di gestione, i consigli di classe, le assemblee dei genitori

PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Attività di sezione: -Religione -progetto biblioteca	Attività di sezione: -attività motoria	Laboratori intersezione	Attività di sezione	Laboratori intersezione

* Sono previste attività di prescrizione e di inglese per i bambini di 5 anni.

I bambini che frequentano la nostra scuola sono 47, divisi in tre sezioni per età omogenea:

AULA GIALLA : 14 bambini di tre anni

AULA ROSSA : 18 bambini di quattro anni

AULA BLU : 15 bambini di cinque anni

INSEGNANTI: Ariotti Silvia
Bellucci Francesca
Brogioni Letizia

REGOLAMENTO INTERNO

Per poter frequentare sono necessari i seguenti documenti:

- CERTIFICATO DI NASCITA (o autocertificazione)
- STATO DI FAMIGLIA (o autocertificazione)
- CERTIFICATO DELLE VACCINAZIONI (o fotocopia del libretto sanitario)

GIORNATA SCOLASTICA

- 8,30-9,30 ingresso ed accoglienza all'interno della sezione (ingresso anticipato ore 8:00 per chi ha necessità, 5.00 euro mensili)
- Calendario, colazione e attività all'interno delle sezioni
- 12,15 -13,30 pranzo
- 12,00-12,30 uscita per chi non resta a pranzo
- 13,30-14,00 uscita anticipata/possibilità di rientro per chi non ha pranzato a scuola
- Merenda
- 15,00-15,30 pulmini
- 15,30-16,30 uscita

ISCRIZIONE E CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

La quota di iscrizione annuale è di 50,00 euro + 30,00 euro di fondo cassa per l'acquisto del materiale didattico, da versare una sola volta all'inizio dell'anno (settembre).

Questa scuola provvede da sola alla propria gestione. A tal fine si richiede un contributo mensile di 150,00 euro + 5,00 euro per la colazione. La retta si intende intera indipendentemente dalle assenze del bambino e fino a tutto il mese di giugno.

MATERIALE DA CONSEGNARE ALLE INSEGNANTI

- rotolone di carta assorbente (vi preghiamo di attenervi al fac-simile esposto nell'ingresso della scuola)
- un pacco di tovaglioli di carta
- una risma di carta bianca
- sapone liquido
- grembiolino per la pittura
- una confezione di pennarelli Giotto-Turbomaxi
- una confezione di salviette umidificate
- una confezione di fazzolettini a estrazione

REGOLAMENTO ISCRIZIONI

La nostra scuola è abilitata per accogliere n..... bambini e bambine, secondo il seguente ordine:

- La precedenza viene data ai fratelli e sorelle dei bambini frequentanti la nostra scuola dell'infanzia al momento dell'iscrizione.
- I posti rimanenti verranno assegnati dal primo giorno dell'apertura delle iscrizioni secondo l'ordine di arrivo, con precedenza ai/alle bambini/e che entro il 31 Dic. dell'anno solare in corso compiono i 3 anni, ai/alle bambini/e residenti (non domiciliati) nel comune di Montespertoli.
- A completamento di eventuali posti rimanenti verranno accolti/e bambini/e che compiono i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno solare successivo.
- Nel caso di posti disponibili è possibile anche accogliere bambini/e da inserire nelle sezioni dei 4 e dei 5 anni.
- Le richieste di iscrizione in eccedenza formeranno una "lista di attesa" con le stesse regole di cui sopra.
- Le liste di attesa dell'anno precedente devono considerarsi nulle al momento dell'apertura delle nuove iscrizioni.
- Per i nuovi iscritti sarà a discrezione del dirigente Don Roberto Bartolini e delle insegnanti la formazione delle classi, sulla base delle disponibilità dei posti e delle caratteristiche dei bambini, sarà quindi possibile l'inserimento anche nelle sezioni dei quattro anni.

PIANO ANNUALE DI LAVORO

Le attività proposte all'interno delle singole sezioni sono in funzione al gruppo di bambini a cui vengono rivolte: sicuramente gli interventi didattici rivolti a bambini di tre anni sono diversi da quelli rivolti ai bambini più grandi, anche se gli obiettivi prefissati sono gli stessi. E' importante inoltre notare che la trasversalità degli apprendimenti va al di là degli obiettivi specifici menzionati per ogni campo di esperienza, ad esempio durante un momento di attività motoria non sarà soltanto l'aspetto ludico-motorio a venire coinvolto, ma anche quello logico-matematico, espressivo-linguistico,... La suddivisione degli obiettivi facilita la lettura, ma non nega la visione globale del bambino, che ha un suo personale stile cognitivo ed emotivo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole

È il campo specifico delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta.

Utilizzando i libri, differenziando il disegno dalla scrittura e stimolando la curiosità per la lingua e i modi di scriverla diamo l'opportunità al bambino di avvicinarsi alla lingua scritta.

Si intende solo stimolare l'interesse del bambino alla scrittura e alla lettura, spesso assecondando la sua naturale curiosità.

Ogni esperienza vede coinvolto anche l'aspetto verbale invitando i bambini al dialogo, conducendoli alla consapevolezza dell'uso della lingua.

Partendo dalle parole-chiave di questo campo (ascoltare, comprendere, esprimersi, comunicare, pensare, fantasticare,...), proponiamo attività e giochi che mettano in relazione comunicazione, lingua e cultura, tenendo conto delle possibilità dei bambini e delle esperienze che hanno già fatto nei primi anni di vita. Il dialogo rappresenta, insieme agli strumenti narrativi ed immaginativi, la concreta possibilità di conoscerci e di conoscere. Lo sviluppo delle competenze linguistiche avviene infatti

all'interno di situazioni relazionali e comunicative che il bambino vive ogni giorno. Anche il contesto scolastico è importante per ampliare le opportunità di scambio, arricchire il vocabolario, riflettere sulle esperienze, relazionarsi in modo sempre più efficace con gli altri e scoprire nuove realtà e modi di vedere le cose.

OBIETTIVI GENERALI

- usare il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti, chiedere aiuto/sostegno
- utilizzare il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato nelle diverse situazioni
- dimostrare di avere fiducia nel proprio modo di esprimersi
- dimostrare di essere motivato all'ascolto di storie, racconti, poesie
- comprendere i passaggi di un racconto ed individuarne personaggi e luoghi
- rafforzare le capacità di attenzione e di ascolto
- denominare appropriatamente cose, eventi, immagini, azioni
- pronunciare correttamente parole, fonemi
- saper raccontare eventi personali e brevi storie
- sviluppare interesse verso giochi di metalinguaggio ed evidenziare rime e assonanze
- sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
- saper discernere il segno grafico

Linguaggi, creatività, espressione

E' il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, con il loro continuo intreccio.

Oggi è importante possedere i codici dei linguaggi per fruire dei messaggi in modo attivo e produrre in modo non stereotipato.

I bambini prediligono i linguaggi espressivi, musicali, visivi, gestuali e mass mediali e partecipano con immediatezza ad ogni attività che consenta di esplorare e manipolare materiali e oggetti, di sperimentare tecniche e strategie costruttive e di avvicinarsi alle esperienze artistiche.

La musica, il canto. La danza, come la pittura, il teatro e la gestualità coinvolgono i bambini in una ricerca che parte dal corpo per promuovere l'ascolto, la scoperta, l'invenzione e l'interpretazione di vissuti, esperienze, emozioni.

OBIETTIVI GENERALI

- esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper usare diverse tecniche espressive
- partecipare con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali
- esplorare i materiali a disposizione e usarli con creatività
- ripetere canti semplici
- interpretare ruoli nel gioco drammatico
- leggere e commentare immagini
- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale

Il corpo e il movimento

L'attività psicomotoria è molto importante per i bambini nella scuola dell'infanzia, in quanto il vissuto corporeo e motorio è strettamente collegato all'affettività e il corpo è implicato in tutti i processi intellettuali.

L'esperienza vissuta attraverso il gioco, con la partecipazione attiva della motricità concorre, insieme all'aspetto emozionale e affettivo, allo sviluppo del pensiero astratto del bambino.

OBIETTIVI GENERALI

- dimostrare autonomia nella cura di sé, nel movimento, nell'orientamento negli spazi
- interagire con il corpo per mettersi in relazione con gli altri
- partecipare a giochi individuali e di gruppo
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo
- rappresentare il corpo e i vissuti motori

- controllare e coordinare i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali

La conoscenza del mondo

Coerentemente alle indicazioni delle più attuali teorie sulla pedagogia della matematica, l'obiettivo che ci si prefigge è l'acquisizione di un linguaggio dal punto di vista logico, frutto di esperienze concrete.

Si propongono situazioni "matematiche" in cui il bambino, di fronte ad un contesto appositamente pensato e preparato, interviene commentando ed agendo, organizzando insieme ai compagni i dati dell'esperienza alla ricerca di un sapere condiviso. Una matematica vissuta che potenzia l'immaginazione e la creatività. Lavoriamo inoltre su alcuni aspetti del numero, dello spazio e della geometria in maniera giocosa collegandoli tra loro.

Questo è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla prima scoperta della realtà. Imparare a interrogarsi sul perché delle cose che accadono e che ci circondano può costituire un compito piacevole e utile per ogni bambino se l'attività procede in modo curioso, partendo dalle conoscenze che egli già possiede.

Nel laboratorio degli esperimenti i bambini acquisiscono una prima conoscenza scientifica. I bambini, prevedono, fanno, ridiscutono in gruppo, confrontano le previsioni con i risultati dell'azione.

Attraverso l'osservazione della natura, analizzandola nei suoi momenti più significativi, scoprono che essa muta con le stagioni, imparando così a conoscerla meglio.

OBIETTIVI GENERALI

- classificare oggetti per forma, colore e dimensioni
- saper operare seriazioni
- saper confrontare insiemi di oggetti e immagini
- ordinare in gradazione per dimensioni
- saper abbinare quantità e simboli numerici
- saper pianificare esperienze vissute
- osservare e raccogliere dati
- stimolare quesiti e domande sui fenomeni naturali
- ordinare in sequenze temporali eventi e storie
- cogliere uguaglianze, differenze e relazioni

- formulare previsioni e ipotesi su fenomeni ed eventi
- utilizzare misure non convenzionali
- apprezzare e rispettare l'ambiente naturale
- organizzare idee e conoscenze su fenomeni
- riflettere e collocare nuove conoscenze con ciò che il bambino già conosce
- esplorare con curiosità le caratteristiche della realtà, dei materiali, dei fenomeni
- manipolare e trasformare i materiali
- dimostrare una progressiva autonomia operativa

Il sé e l'altro

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività che sono finalizzate a fornire stimoli affinché il bambino comprenda le norme di comportamento e di relazione con gli altri.

Le esperienze sono finalizzate ad accompagnare il bambino verso la conoscenza della propria identità personale e sociale, per stare bene con sé stesso e gli altri. E' un cammino verso l'acquisizione di un' autonomia che promuove il raggiungimento della sicurezza nel rapportarsi con adulti e bambini e con l'ambiente.

OBIETTIVI GENERALI

- raggiungere autonomia nella gestione di se stesso
- riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo
- instaurare e vivere una relazione positiva e di fiducia con i coetanei e gli adulti
- riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni utilizzando linguaggi verbali e non
- rispettare le regole della vita comunitaria
- portare a termine compiti ed incarichi
- dimostrare fiducia nelle proprie capacità
- rispettare gli altri nei giochi e nella vita quotidiana
- collaborare con i compagni in attività di gruppo per un fine comune
- rispettare e convivere con le diversità

- riuscire a condividere i valori e le regole con i compagni
- riconoscere le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza
- riconoscere l'esistenza di altre realtà socio-culturali
- riconoscere e dare valore a somiglianze e differenze

PROGETTO "ATTIVITA' MOTORIA"

Destinatari: tutti i bambini

Periodo: Novembre 2018/Maggio 2019

Tempi: settimanalmente

Insegnante esterna: insegnante dell'associazione Montesport di Baccaiano

Modalità di svolgimento: gruppi di sezione;

attività con materiali strutturati e di recupero, giochi simbolici e senso-motori giochi di equilibrio, giochi con le regole, giochi popolari, giochi di riconoscimento realizzati ad occhi bendati, utilizzo di semplici coreografie, riproduzione di andature di animali, abbinamento di ritmi musicali alle andature, rilassamento guidato attraverso l'uso di musiche, penombra, controllo della respirazione, rappresentazione grafica di gesti, percorsi, suoni,...

Obiettivi: - percepire ed affinare le capacità e le possibilità del proprio corpo

- rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea

- progettare ed attuare le strategie motorie più efficaci

- agire in gruppo in modo cooperativo

- maturare la consapevolezza del valore del corpo come espressione di sé

- esprimere il proprio vissuto emozionale attraverso il linguaggio verbale e non verbale

- utilizzare piccoli attrezzi e materiale di recupero per creare luoghi magici, travestimenti, rifugi ed altri spazi in cui ambientare storie e giochi motori
- favorire gli aspetti: relazionale, cognitivo e comunicativo
- favorire il rispetto delle regole
- favorire la capacità di utilizzare apprendimenti precedenti per nuove situazioni
- favorire l'autonomia personale e sociale
- favorire un clima di accettazione e disponibilità reciproca
- favorire la creatività del bambino

PROGETTO ACCOGLIENZA

Destinatari: tutti i bambini e le loro famiglie

Periodo: Settembre/Ottobre 2018

Modalità di svolgimento: gruppo sezione;
giochi di relazione, canzoni, racconti,
filastrocche, attività pittoriche e
manipolative

Obiettivi: - favorire l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie a scuola attraverso esperienze relazionali ed affettive

- costruire il sentimento di appartenenza al proprio gruppo e all'ambiente
- accrescere l'identità personale e valorizzare quella altrui

PROGETTO INTERCULTURA "OLIONOSTRO"

Destinatari: gruppo sezione 5 anni

Periodo: Novembre 2018

Modalità di svolgimento: raccolta delle olive, visita al frantoio, costruzione degli strumenti per la raccolta delle olive e per l'uso dell'olio, rielaborazione verbale, conoscenza della popolazione del Saharawi attraverso materiale audiovisivo con la collaborazione di un volontario esterno

Obiettivi : - approfondire la conoscenza delle tradizioni culturali del nostro territorio
- condividere un'esperienza con bambini di altre scuole
- conoscere una cultura diversa dalla propria
- sensibilizzare al sentimento di solidarietà

PROGETTO "GIOCHIAMO CON L'INGLESE"

Destinatari: gruppo sezione 5 anni

Periodo: Gennaio/Maggio 2019

Modalità di svolgimento: l'insegnante propone attività in forma ludica e divertente con filastrocche, canzoni, mimi, burattini, fotocopie...

Obiettivi :

- avviare una prima conoscenza della lingua inglese avvicinandosi in modo naturale alle strutture e al lessico
- sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere brevi testi
- familiarizzare con suoni diversi da quelli della propria lingua madre
- memorizzare parole-chiave e strutture di uso frequente presenti nelle storie, nelle canzoni, nei dialoghi, nei giochi
- sperimentare la capacità di comunicare in lingua inglese pronunciando semplici vocaboli e frasi

PROGETTO DI PRESCRITTURA

Destinatari: i bambini di 5 anni

Periodo: Gennaio/Maggio 2019

Tempi: settimanalmente

Modalità di svolgimento: all'interno della sezione con l'ausilio di schede di prescrizione, fotocopie,...

Obiettivi:

- sviluppare la motricità fine della mano
- affinare il coordinamento oculo-manuale
- acquisire precisione nel movimento e nella pressione
- organizzare la percezione visiva da sinistra a destra
- stimolare l'interesse verso la lingua scritta

PROGETTO BIBLIOTECA

Destinatari: tutti i bambini

Periodo: Ottobre/ Maggio 2018/2019

Tempi: settimanalmente

Modalità di svolgimento: ogni venerdì' ciascun bambino prenderà in prestito un libro da portare a casa e leggere con la propria famiglia; rielaborazione verbale e attività sul libro letto

Obiettivi: - vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente

- consolidare il piacere di ascoltare le storie
- arricchire il linguaggio
- sviluppare l'immaginazione e la fantasia
- rafforzare il rapporto scuola-famiglia

PROGETTO NATALE "GIROTONDO DI NATALE"

Destinatari: tutti i bambini

Periodo: Dicembre 2018

Modalità di svolgimento: - gruppi di sezione e gruppi di
Intersezione.

- rielaborazione grafico- pittoriche,
manipolative
- canti, filastrocche, racconti,
conversazioni ed interazioni verbali
- creazione del calendario dell'avvento
- celebrazione in Chiesa di una funzione
dedicata ai bambini
- Lettura del libro " LA STORIA DEL NATALE" DI Dick Bruna
- Canti: " LO STELLIERE", " GIROTONDO DI NATALE", "
BUON NATALE IN ALLEGRIA"
- addobbi degli alberi di Natale in piazza
- realizzazione della Natività

Obiettivi: - Costruire relazioni di continuità con le famiglie

- Ritrovare nella storia i valori del
Natale
- Scoprire la diversità, solidarietà e l'amicizia come
valore
- Imparare che con piccoli gesti è possibile rendere
felici altre persone
- Valorizzare le tradizioni
- Riconoscere il valore cristiano della festa del Natale
- Vivere "l'attesa" come momento significativo
- Approfondire i valori propri del periodo natalizio

PROGETTO A.S. 2018/2019

**" A VOLTE LE PAROLE NON BASTANO.
E ALLORA SERVONO I COLORI.
E LE FORME.
E LE NOTE.
E LE EMOZIONI."**

A. Baricco

Destinatari: tutti i bambini

Periodo: Gennaio/ Maggio 2019

Tempi: settimanalmente

Modalità di svolgimento: - gruppi di sezione e intersezione
- ascoltare con piacere e attenzione letture ad alta voce,
- conversazioni ed interazioni verbali
- drammatizzazione
- ascolto musica,
- attività grafico-pittoriche e manipolative
- costruzione della scenografia e di alcuni costumi

Obiettivi: - valorizzare il tema dell'amicizia e accettazione delle diversità
- facilitare la comunicazione mediante canali diversi (verbale e non verbale)

- favorire l'interazione tra i diversi linguaggi: musicale, iconico, gestuale, espressivo-corporeo, sonoro, linguistico
 - esprimere l'atto creativo attraverso i propri sentimenti ed emozioni
 - scoprire e conoscere il proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri
- riconoscere, descrivere e rielaborare stati d'animo, emozioni e sentimenti
 - stimolare ad esprimere i sentimenti e le emozioni
 - rafforzare l'identità personale
- acquisire maggiore autonomia, autostima ed originalità
- cooperare per il raggiungimento di uno scopo comune
- creare empatia con la musica.

PROGETTO CARNEVALE

Destinatari: tutti i bambini

Periodo: Febbraio 2019

Modalità di svolgimento:

- gruppi di intersezione
- elaborazioni grafico-pittoriche e manipolative per l'allestimento della festa
- realizzazione di maschere
- coinvolgimento di tutti i bambini nell'organizzare e preparare la festa
- canti, balli e giochi
- esperienze nei laboratori di cucina preparando dolci tipici del carnevale per l'allestimento del buffet della festa

Obiettivi:

- compiere esperienze significative ed entrare nel clima allegro e spensierato tipico del carnevale
- cooperare nella progettazione e allestimento della festa e dei costumi
- intuire la differenza tra finzione e realtà
- vivere in modo personale e positivo tutti gli eventi legati al periodo del carnevale
- produrre suoni e ritmi propri dei personaggi della storia
- eseguire semplici giochi
- muoversi seguendo un ritmo

L'ANGOLO DELLE PAROLE è uno spazio di fondamentale importanza, perché qui, non solo si fa il calendario giornaliero, si affidano gli incarichi, si canta, si leggono storie, ma soprattutto perché ognuno ha la possibilità di parlare, ascoltare ed essere ascoltato.

Qui la verbalizzazione è spontanea o sollecitata dall'insegnante, può riguardare specifici argomenti, è riferita a vissuti ed intuizioni personali, a riflessioni sulle esperienze, alla formulazione di ipotesi, alla discussione.

ATTIVITA' LOGICO-MATEMATICHE

LE FORME, I NUMERI, GLI INSIEMI,

CONCETTI DI: MISURA, TOPOLOGIA, SIMMETRIA, ORDINAMENTO, RAGGRUPPAMENTO, QUANTIFICAZIONE

- giochi a tempo con punteggio
- predisposizione di fessure passaggi, tunnel, invitando il bambino a valutare le proprie dimensioni e a verificare l'ipotesi attraverso l'esperienza
- progettazione e costruzione logica di piccoli elaborati con materiale di recupero
- rappresentazione ed esecuzione di percorsi
- esplorazione dell'ambiente, vivendolo, percorrendolo, osservandolo e rappresentandolo attraverso mappe, disegni simbolici,...
- effettuare spostamenti lungo percorsi assegnati mediante istruzioni orali e descrivere i percorsi eseguiti da altri
- giochi con varianti topologiche
- ricerca della simmetria attraverso l'osservazione del nostro corpo, dell'ambiente, della natura
- primi approcci verso i simboli numerici attraverso giochi
- disegni e attività grafiche dei simboli numerici

OBIETTIVI

- formulazione di ipotesi sulle principali fasi di lavoro
- ricerca di collegamenti tra le produzioni proprie e quelle dei compagni
- conoscenza dei concetti topologici: linee aperte e chiuse, dentro e fuori, sopra e sotto, vicino e lontano, destra e sinistra, concetto di inclusione (fra)
- conoscenza del concetto di misura: grande-piccolo, lungo-corto, alto-basso, largo-stretto, sottile-spesso, profondo,...
- assimilazione del concetto di ordinamento, raggruppamento e quantificazione
- acquisizione del concetto che il simbolo numerico equivale alla quantità

ATTIVITA' DI DRAMMATIZZAZIONE

- presentazione individuale di un gioco o di un giocattolo personale
- realizzazione di esperienze di gioco-dramma: uso di travestimenti trucchi,...
- porre situazioni volte al coinvolgimento, alla valorizzazione delle idee, proposte e iniziative del bambino
- utilizzo di giochi con le ombre, con i burattini, allo specchio,...
- utilizzo di giochi mimico-gestuali, corporei, vocali,...
- realizzazione di una piccola recita
- lettura di una storia, rielaborazione verbale e drammatizzazione

OBIETTIVI

- esprimere il proprio vissuto in modo diretto o indiretto e farne partecipi i compagni, attraverso la scelta dei ruoli, l'interpretazione dei personaggi, l'improvvisazione di monologhi e dialoghi
- organizzarsi in relazione agli spazi e agli oggetti.
- inventare brevi storie
- prendere iniziative
- identificarsi nei ruoli
- acquisire la capacità di sviluppare ed arricchire insieme agli altri il linguaggio gestuale, sonoro, imitativo, verbale

- acquisire la capacità di mettersi in relazione con gli altri in modo attivo e dinamico,
- imparare ad organizzarsi in relazione agli spazi e agli oggetti, in rapporto alla trama e alla scelta dei personaggi
- utilizzare consapevolmente i linguaggi più adatti nella progettazione di una storia
- imparare ad essere disponibili a comunicare e quindi a mettersi in relazione con gli altri
- saper riprodurre rappresentazioni simboliche riferite alle esperienze

ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVE

- attività di pittura attraverso l'utilizzo di vari strumenti (pennelli, spugne, rulli, dita, cannucce,...)
- attività di pittura attraverso l'utilizzo di vari materiali (tempere, acquerelli, colori a vetro, gessi, pastelli a cera, alimenti, pennarelli, matite,...)
- utilizzo di molteplici materiali (legno, polistirolo, stoffe, cartone, plastica, carta di vari tipi, colla, materiali di recupero,...)
- manipolazione di pasta di sale, creta, plastilina, cartapesta

OBIETTIVI

- stimolare l'osservazione
- conoscere i colori primari e composti
- sviluppare la sensibilità e il senso del bello
- acquisire conoscenze e tecnico-pratiche
- conoscere stili pittorici
- esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività
- sviluppare le capacità sensoriali e di percezione
- sviluppare la motricità fine
- manifestare preferenze sviluppando la propria personalità
- seguire le regole per ottenere un risultato
- partecipare attivamente alle attività creative
- formulare le proprie idee e cercare di realizzarle

- utilizzare correttamente una tecnica di disegno appresa
- sperimentare nuove tecniche di colorazione
- imparare a lavorare in gruppo ed autonomamente
- imparare a provare nuove tecniche accettando anche l'eventuale insuccesso

ATTIVITA' SCIENTIFICHE

LE STAGIONI, LABORATORI: SCIENTIFICO, DI CUCINA, DI GIARDINAGGIO

- osservazione della natura sotto vari aspetti (i colori, il tempo, i rumori, gli odori, i sapori)
- rielaborazione verbale e produzione di elaborati attraverso varie tecniche
- disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo con una varietà creativa di strumenti e materiali
- lettura di storie, filastrocche
- ascolto di canti
- visioni di immagini
- assaggio di frutti e prodotti propri della stagione
- esperienze pratiche ed attività di catalogazione
- cucinare semplici ricette
- esperimenti con vari materiali
- attività di giardinaggio con semi, bulbi,...ed osservazione dei processi di sviluppo e crescita

OBIETTIVI

- approfondire le stagioni nei propri aspetti peculiari
- conoscere il ritmo con cui si alternano le stagioni
- sviluppare le capacità sensoriali e di percezione
- sviluppare le facoltà logico-matematiche
- stimolare la capacità di osservare la realtà ambientale e di coglierne gli aspetti significativi
- favorire atteggiamenti di curiosità ed esplorazione
- manipolare i materiali ed osservarne le trasformazioni
- utilizzare i cinque sensi, in particolare il gusto, per esplorare gli alimenti

- riconoscere i sapori
- osservare con attenzione i cambiamenti naturali
- seguire con costanza un'esperienza che si prolunga nel tempo
- descrivere ciò che si osserva con un linguaggio adeguato all'età ed appropriato al contesto
- stimolare la curiosità, l'esplorazione con domande, discussioni, confronti, ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni
- imparare a prendersi cura delle piante durante il loro processo di crescita
- formulare alcune ipotesi per spiegare i fenomeni osservati
- verificare le ipotesi compiendo semplici esperienze

USCITE DIDATTICHE

- raccolta delle olive
- passeggiate in campagna scoprendo le stagioni
- visita alla biblioteca comunale
- partecipazione a spettacoli teatrali
- visita al frantoio
- varie ed eventuali.

OBIETTIVI

- condividere il piacere di intraprendere un "viaggio" con i propri amici su un mezzo di trasporto diverso dal solito
- vivere e scoprire la realtà attraverso l'esperienza diretta
- vivere l'esperienza scolastica in contesti diversi da quelli quotidiani

